vinetur

Daiwa taglia a 27 HK $ il prezzo obiettivo di China Resources Beer per le prospettive di domanda più deboli

Il broker conferma il giudizio Buy, ma avverte che la ripresa più lenta dei volumi e i maggiori costi di produzione peseranno sugli utili

venerdì 20 novembre 2026



Venerdì 20 novembre Daiwa ha abbassato da 30 HK $ a 27 HK $ il prezzo obiettivo di China Resources Beer, affermando che il produttore di birra deve affrontare prospettive più difficili nel breve periodo, con la debolezza della domanda e l'aumento dei costi di produzione che pesano sui risultati.

La società di intermediazione, citata in una nota di ricerca diffusa dopo un incontro con il management, ha confermato il giudizio Buy sul produttore di birra quotato a Hong Kong, ma ha dichiarato che la ripresa dei volumi di vendita richiederà probabilmente più tempo del previsto. Ha rivisto al ribasso le stime sui volumi di birra, prevedendo una flessione annua a una cifra alta delle vendite complessive nella seconda metà del 2026, insieme a maggiori pressioni sui costi.

Secondo Daiwa, nel terzo trimestre i volumi di vendita della birra dovrebbero registrare un calo annuo a una cifra alta, sostanzialmente in linea con l'andamento generale del settore. In base alla nota, il risultato porterebbe i volumi di vendita dei primi nove e dei primi 10 mesi dell'anno a segnare una flessione annua a una cifra bassa.

La debolezza si è concentrata sui prodotti di fascia media e bassa di China Resources Beer. Al contrario, il portafoglio premium ha mostrato una maggiore tenuta. Daiwa ha riferito che i prodotti premium e di fascia superiore hanno registrato una crescita dei volumi di vendita superiore al 10% nei primi 10 mesi dell'anno, mentre Heineken, uno dei principali marchi premium dell'azienda, ha segnato un aumento superiore al 20%.

Questa divergenza indica che il mercato della birra in Cina sta diventando più polarizzato: la domanda di prodotti di massa è sotto pressione, mentre i marchi premium continuano a crescere. Per il settore delle bevande nel suo complesso, ciò potrebbe significare che le aziende che vendono birra, vino o distillati si trovano ad affrontare una crescente divisione tra consumatori che, in alcune categorie, scelgono prodotti più economici e, in altre, spendono per marchi di fascia alta.

Daiwa ha attribuito la debole performance di China Resources Beer nel terzo trimestre alla domanda fiacca, alle condizioni meteorologiche sfavorevoli e ai cambiamenti apportati alle équipe commerciali regionali in mercati chiave come il Sichuan. Secondo il broker, tali modifiche sono state introdotte in risposta all'intensificarsi della concorrenza e all'evoluzione dei modelli di consumo.

Nella revisione delle prospettive hanno avuto un ruolo rilevante anche le pressioni sulle materie prime e sugli altri fattori produttivi. Daiwa ha affermato che l'aumento dei costi, unito alla ripresa più lenta dei volumi, rende le prospettive sugli utili più difficili rispetto al passato. Ha aggiunto che le sue stime sull'utile per azione dal 2026 al 2028 sono inferiori del 2%-4% alle attese del mercato.

Nonostante il taglio del prezzo obiettivo, Daiwa ha dichiarato che la valutazione del titolo non è elevata, sulla base di un rapporto prezzo/utili previsto di 11 volte per il 2027 e di un rendimento da dividendo stimato tra il 5% e il 6%. Tra i possibili catalizzatori per il titolo ha indicato aumenti dei prezzi a livello di settore o decisi dall'azienda e i progressi nella gestione dell'esposizione del gruppo al baijiu.

Secondo la nota, il management di China Resources Beer prevede che il rapporto di distribuzione dei dividendi raggiunga il 55%-60% nel 2026 e salga gradualmente al 60%-70% nei successivi tre-cinque anni. Il management sta inoltre valutando diverse modalità per ridurre l'esposizione dell'azienda al baijiu, un ambito seguito con attenzione dagli investitori mentre il gruppo cerca di migliorare i rendimenti e affinare il proprio focus operativo.

China Resources Beer è da tempo considerata uno dei principali protagonisti della transizione dei consumi di birra in Cina verso i prodotti premium, ma l'ultima valutazione di Daiwa suggerisce che questo processo sta procedendo in modo meno uniforme sul mercato. La crescita dei marchi premium contribuisce a compensare la debolezza in altri segmenti, ma non basta a proteggere pienamente l'azienda dalla domanda più fiacca dei consumatori e da un contesto di costi più difficile.

La revisione delle stime arriva mentre gli investitori del settore dei beni di consumo in Cina continuano a interrogarsi sulla possibilità di una ripresa più ampia della spesa e sulla capacità delle aziende di difendere i margini senza penalizzare la domanda. Nel settore della birra, la questione è diventata particolarmente importante: i produttori devono bilanciare prezzi, mix di prodotto e distribuzione in un contesto di spesa prudente da parte delle famiglie.

Per China Resources Beer, il messaggio di Daiwa è che la premiumizzazione continua a dare risultati in alcune parti del portafoglio, ma il contesto operativo complessivo è diventato più difficile. Questa combinazione aiuta a spiegare perché il broker abbia confermato una raccomandazione positiva sul titolo, pur tagliando il prezzo obiettivo e riducendo le stime sugli utili.